

→ **L'assalto della destra** Senza fondo: «Chiedete scusa a Craxi». Ed ex Psi e Dc si scatenano

→ **Operazione tutti colpevoli, nessun colpevole** Orlando: non nascondiamo la testa nella sabbia

Il Pdl dà lezioni di moralità Il Pd: «Contino i loro inquisiti»

Il Pdl all'assalto del Pd. Capezzone pretende le scuse a Craxi, Rotondi difende i dirigenti dell'opposizione ma anche Berlusconi, «la cui moralità è fuori di dubbio». Tonini: «Vogliamo alzare il polverone mediatico».

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

L'assalto alla diligenza è partito e sarà molto difficile fermarlo. Giorgio Tonini parla di «polverone mediatico» sollevato dal Pdl affinché resti «il più possibile coperta la sempre più evidente inadeguatezza del loro Governo ad affrontare i problemi del nostro Paese», perché della questione morale «a loro non ne importa nulla». Il Pdl getta benzina sul fuoco, chiudendo i propri armadi e aprendo quelli della prima Repubblica. Da chi (ri)chiede la riabilitazione di Craxi a chi porta il premier come esempio indiscusso di moralità. «La sinistra ha usato la magistratura come una clava per eliminare gli avversari. E una parte della magistratura ha usato la sinistra, e non solo, per acquisire potere e consenso», dice infatti Osvaldo Napoli, accusando l'opposizione di «corruzione ideologica e la concussione politica». Magistratura, sinistra e media che avrebbero partorito «il mostro che oggi sta uccidendo la democrazia e ieri ha eliminato la Dc, il Psi, il Psdi, il Pri, e il Pli». Non a caso si aggiunge l'ex dc Gianfranco Rotondi, ora Dca-Pdl per difendere la sinistra e i suoi dirigenti «da una manovra oscura che punta a farle fare la fine della Dc», ma anche Berlusconi, sulla cui «moralità pubblica nessuno può parlare perché è l'unico



Palazzo Chigi

politico italiano che non ha mai avuto a che fare con tangenti e commercio clientelare». È cambiato il vento, nota Daniele Capezzone, il portavoce del Pdl. Dunque, apre l'anta: «Voglio ribadire quanto ho detto nelle scorse ore, e cioè che la sinistra farebbe bene a chiedere scusa a Bettino Craxi». Parla di «opzione politica di fondo», vale a dire: «O si sta con Craxi (e cioè con il garantismo e insieme con una linea di sinistra innovatrice e modernizzatrice, blairiana ante litteram) o si sta con Di Pietro (cioè con il giustizialismo più truce e insieme

con una sinistra antiliberale e reazionaria». Apprezza Bobo Craxi, figlio di Bettino, dopo aver letto il lungo co-

Mario Valducci, Pdl
«Purtroppo in Italia la Giustizia è come l'Aids Berlusconi una vittima»

municato, ma corregge quella «nota stonata: il riconoscimento politico e storico delle ragioni di Bettino Craxi, il comportamento conseguente di

molte elettori socialisti e laici non possono essere confuse con l'intrappamento dentro il Pdl e l'adesione al Ppe, questo non c'entra veramente nulla».

Più si insiste sulla questione morale del Pd più si depotenzia quella dentro casa propria. Tutti colpevoli, nessuno colpevole. Alt. «Non sarà la questione morale a travolgere il Pd. Il Pd non può essere lontanamente paragonato alle degenerazioni che hanno colpito a morte i partiti della prima Repubblica», risponde Giorgio Merlo, vicepresidente della Commissio-

Tam tam dalle città

Di seguito le lettere e gli sms inviati dai lettori sul tema etica e politica

NON MOLLARE

Vorrei inviare un messaggio sincero al sindaco di Firenze Leonardo Domenici: Non mollare!
Giov. Cantù

FARE POLITICA

Non permettiamo a nessuno (i mezzi certo li abbiamo) di insegnarci a fare politica!
Adalberto

MI FACCIA IL PIACERE

Berlusconi che parla di morale? Il grande Totò direbbe: «Ma mi faccia il piacere...».
n.f.